

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4008 del 10/08/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA CNT LAB SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FIDENZA (PR) VIA CARDANO, 32 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 272/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4138 del 10/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dieci AGOSTO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta CNT LAB S.R.L dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento conclusivo n. 6/2017 del 01.03.2017 avente come legale rappresentante e gestore il Sig. Enrico Sozzi per lo stabilimento ubicato in Comune di Fidenza in via Cardano n. 32, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza con nota prot. n. 46155 del 18.12.2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/184320 del 18.12.2020), presentata dalla società CNT LAB S.R.L., nella persona del Sig. Enrico Sozzi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Fidenza (PR), in via Aldo Gramizzi n. 6 – CAP 43036, e stabilimento ubicato nel comune di Fidenza (PR), in via Cardano n. 32 – CAP 43036, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.), per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *“Ricerca, sviluppo, produzione e vendita di nanotecnologie”*;

EVIDENZIATO CHE:

per la matrice scarichi idrici:

la Ditta dichiara il *“proseguimento senza modifica”* e *“... l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 “Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013” relativamente agli scarichi di acque reflue ...”*;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2020/187300 del 23/12/2020;
- la richiesta di relazione tecnica formulata da Arpae SAC ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale (Arpae ST) di Parma con nota prot. n. PG/2020/187306 del 23/12/2020;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/5222 del 14/01/2021 allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 17/02/2021 prot. SUAP 7089 (prot. Arpae n. PG/2021/25909 del 18/02/2021), a fronte di quanto richiesto dal SUAP con nota prot. n. 2814 del 22/01/2021 (prot. Arpae PG/2021/10637 del 25/01/2021);
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. PG/2021/28536 del 23/02/2021;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n. 14350 del 02/03/2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/33209 del 02/03/2021;

- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Fidenza del 25/03/2021 prot. n. 12024 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2021/46934 del 25/03/2021, espresso anche in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "... *industria Insalubre di 1^a classe* ..." e comprensivo del parere di Arpae ST in merito alla matrice rumore acquisito a protocollo comunale n. 11265 del 19/03/2021, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la richiesta di chiarimenti di Arpae SAC prot. n. PG/2021/96942 del 21/06/2021;
- la documentazione pervenuta dal SUAP in data 26/07/2021 prot. n. 31524 (prot. Arpae PG/2021/116795 del 26/07/2021);
- il parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n. 54552 del 05/08/2021 (prot. Arpae PG/2021/123478 del 06/08/2021) che conferma ed integra il parere precedentemente espresso con prot. n. 14350 del 02/03/2021, formulato a seguito di richiesta di Arpae SAC prot. n. PG/2021/118179 del 28/07/2021, entrambi allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

RILEVATO INOLTRE CHE:

a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447; ;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-968 del 27.02.2017** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo n. 6/2017 del 01.03.2017 a favore della Ditta CNT LAB S.R.L., nella persona del Sig. Enrico Sozzi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Fidenza (PR), in via Aldo Gramizzi n. 6 – CAP 43036, e stabilimento ubicato nel comune di Fidenza (PR), in via Cardano n. 32 – CAP 43036, relativo all'esercizio dell'attività di "*Ricerca, sviluppo, produzione e vendita di nanotecnologie*", per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-968 del 27.02.2017 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo n. 6/2017 del 01.03.2017 :

- per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fidenza espresso in data 25/03/2021 prot. n. 12024, comprensivo del parere di Arpae ST acquisito a protocollo comunale n. 11265 del 19/03/2021 e nei pareri di AUSL STR ORGANIZZ. TERR. S.I.P. SUD EST prot. n. 54552 del 05/08/2021 e prot. n. 14350 del 02/03/2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-968 del 27.02.2017 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo n. 6/2017 del 01.03.2017;

“...**SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/5222 del 14/01/2021 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E01 ed E02 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E01 ed E02 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-968 del 27.02.2017** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo n. 6/2017 del 01.03.2017, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-968 del 27.02.2017** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo n. 6/2017 del 01.03.2017.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Fidenza. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2021/32123

Su disposizione del Dirigente

LA RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 272/2020 del Comune di Fidenza (Parma).

Relazione Tecnica

Ditta: **CNT LAB S.r.l.**

sede legale in via Gramizzi n. 6, Comune di Fidenza (Parma)

u.o. in via Cardano n. 32, Comune di Fidenza (Parma)

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“ricerca, sviluppo, produzione e vendita di nanotecnologie”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. si prende atto delle seguenti dichiarazioni:
 - a. *“il laboratorio, mantenuto in atmosfera controllata ed accessibile attraverso camere filtro, è stato opportunamente suddiviso in comparti in base alle categorie merceologiche di riferimento, e alle varie attività di test, ricerca e produzione”;*
 - b. *“i cicli di reazione e di analisi effettuati in laboratorio avvengono in modo automatico e con macchine completamente chiuse”;*
 - c. *“le operazioni di carico e scarico dei reattori e di preparazione sotto cappa verranno effettuate con intermittenza e per brevi periodi nell'arco della giornata, con quantità limitate di prodotto”;*

- d. *“i due impianti di aspirazione, le cui emissioni vengono identificate con le sigle E1 ed E2, entrambi col compito di presidiare le cappe da laboratorio durante le operazioni di preparazione, prova, confezionamento e pulizia attrezzature”;*

si ritiene che

la Ditta **CNT LAB S.r.l.**, il cui Gestore è Sozzi Enrico, con sede legale in via Gramizzi n. 6 e u.o. in via Cardano n. 32 entrambe nel Comune di Fidenza (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - “Aspirazione cappe da laboratorio”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: - “Aspirazione cappe su reattori”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.200	Nm³/h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione, sopra riportati come concentrazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E1 e E2** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

Per gli impianti generanti le emissioni E1 e E2, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	CNT LAB S.r.l
Partita IVA/Codice fiscale:	02674260340

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sede legale:	Via Gramizzi n. 6, Fidenza (Parma)
Gestore:	Sozzi Enrico
Sede locale impianti:	via Cardano n. 32, Fidenza (Parma)
Lat:	44°51'56" N
Long:	10°05'00"E
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Ricerca, sviluppo, produzione e vendita di nanotecnologie
Settore attività CRIAER:	/
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantitativo annuo di materie prime utilizzate [kg/anno]
Indicatore 2:	Quantità di prodotti finiti [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	8
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	19 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto
Bazzini Cristina	Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:32123/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopro@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:36:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2



Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO AMBIENTE

prot. n.

Fidenza, 25 marzo 2021

EC

Spett.le

ARPAE

SAC

E P.C. SPORTELLO UNICO

DEL COMUNE DI FIDENZA

ARPAE ST

EMILIAMBIENTE

ASL SIP

Riferimento SUAP 272/SUAP/2020

Oggetto: DPR 59/2013. DITTA CNT LAB SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza in data 10 dicembre 2020, prot. n. 44853, alle integrazioni del 17 febbraio 2021, prot. n. 7047, e alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE SAC, con nota pervenuta il 23 febbraio 2021, prot. n. 7883, premesso che:

la nuova istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale AUA n. 6/2017 del 1 marzo 2017, rilasciata alla ditta Ditta CNT LAB SRL, nella persona di Enrico Sozzi, con sede legale sita in Comune di Fidenza, Via Aldo Gramizzi, n. 6, e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Via Cardano, 2, relativamente all'esercizio dell'attività di "ricerca, sviluppo, produzione e vendita di nanotecnologie" comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parteterza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447;

AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELLO EMILIA ROMAGNA
Data: 25/03/2021 15:06:24 PG/2021/0046934

finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti le matrici emissioni in atmosfera, prettamente di competenza di ARPAE-SAC e rumore, prettamente di competenza comunale;

l'oggetto dell'AUA riguarda, come previsto nel progetto iniziale, l'inserimento di due emissioni in atmosfera;

l'attività della Ditta è incentrata sulla ricerca di principi attivi nanoformulati e colloidali, gel e polveri antimicrobiche, seguita dalla sperimentazione in laboratorio fino ad arrivare alla produzione di campioni di pochi litri o frazioni di litro, che vengono commercializzati come formulati specifici;

in merito alla matrice scarichi : preso atto che la ditta ha dichiarato l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue dell'istanza presentata;

le acque reflue che si originano dall'attività di lavaggio di apparecchiature ed utensili da laboratorio non possono da classificarsi come "acque reflue industriali assimilabili alle domestiche di classe B" con recapito in pubblica fognatura, previo trattamento costituito da fossa biologica;

relativamente ai reflui domestici, non rientranti nel campo d'applicazione del D.P.R. 59/2013, che si originano dai servizi igienici, ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa;

in merito alla matrice scarichi Emiliambiente spa, con nota pervenuta in data 21 settembre 2016 prot. n. 28641, parte integrante del provvedimento Autorizzazione Unica Ambientale AUA n. 6/2017 del 1 marzo 2017, aveva espresso parere favorevole condizionato con prescrizioni;

in merito alla matrice emissioni in atmosfera e alla matrice rumore:

la ditta ha inviato le integrazioni pervenute in data 17 febbraio 2021, prot. n. 7047, relative alla valutazione d'impatto acustico, redatta da Tecnico competente in acustica ambientale;

- ARPAE, Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, con nota pervenuta il 19 marzo 2021, prot. n. 11265, parte integrante del presente parere, ha espresso il proprio parere favorevole alle condizioni operative espresse dal tecnico in acustica;

preso atto che AUSL, Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 2 marzo 2021, prot. n. 8929 allegata, nel prendere atto della documentazione integrativa rappresentata dalla previsione di impatto acustico nonché della tabella di sintesi delle materie prime ed ausiliarie che si intendono utilizzare con le rispettive quantità, la classificazione della pericolosità, le modalità di stoccaggio e le relative schede di sicurezza ha espresso parere favorevole. Con nota di richiesta di chiarimenti alla ditta, pervenuta l'8 gennaio 2021, prot. n. 531, agli atti d'ufficio, l'ASL ha specificato che l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto i punti 46 e 87 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

L'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area prevalentemente industriali) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017 al livello equivalente diurno e notturno di emissione rispettivamente di 65 e di 55 dB(a));

da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 11 dicembre 2017, in ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale, art. 73 del PSC e dal RUE, in sub-ambiti delle attività artigianali-industriali esistenti (ARTIND) di cui all'art. IV 16”;

Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, “Testo unico delle leggi sanitarie” l' Art. 216 stabilisce che le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi, pertanto l'attività lavorativa, propria per la sua natura è **classificabile** come industria insalubre di 1 classe, visti i punti 46 e 87 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

tal proposito si precisa che con decreto n. 62 del 5 dicembre 2019, il Sindaco ha conferito all'arch. Alberto Gilioli, l'incarico di dirigenza del Settore Servizi Tecnici sino alla scadenza del proprio mandato elettivo, a norma e per gli effetti degli artt. 50.10, 107 e 109 del d.lgs. n. 267/2000, compreso quindi tale attestazione legata alla destinazione urbanistica dell'area in cui è insediata l'attività.

Con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole limitatamente ai titoli abilitativi oggetto dell'istanza, mantenendone invariata ogni altra parte del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale AUA n. 6/2017 del 1 marzo 2017, con le seguenti prescrizioni come indicate nei pareri allegati, parte integrante della presente (ARPAE - APAO - servizio territoriale di Fidenza, pervenuto il 19 marzo 2021, prot. n. 11265, AUSL, Servizio Igiene Pubblica, pervenuto il 2 marzo 2021, Prot. n. 8928):

rispettare le condizioni operative previste nella Valutazione d'Impatto Acustica (VIA) espresse dal tecnico proponente;

dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Cordiali saluti

PER IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

Rif a prot. ing. Arpa n° PG/2020/189067
Del 29/12/2020 e PG/2021/2509 del 18/02/2021
SinaDoc: n° 171/2021
Fa seguito alla Vs. richiesta
prot. 47392 del 28/12/2021
Riferimento 273/SUAP/2020
e **INTEGRAZIONI** Vs Prot 7089 del 18/02/2021

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico
COMUNE DI Fidenza

OGGETTO: richiesta parere matrice rumore, su INTEGRAZIONI, per DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ex DPR 59/2013. della Ditta: "CNT LAB srl" ubicata in via Aldo Gramizzi n° 6 in Fidenza (PR) EMISSIONE di Parere

Vista la documentazione integrativa ricevuta, e di cui ai protocolli qui in epigrafe indicati, che è costituita da Valutazione di Impatto Acustico (VIA), regolarmente redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica (TCA) Gregorio Bussi (iscritto all'elenco de quo in Emilia Romagna), si è proceduto alla disamina rilevando quanto appresso.

La ditta installerà due future emissioni in atmosfera posizionando impianti di espulsione in esterno su di una parete dell'immobile. Quindi il rumore sarà prodotto dall'attività di sviluppo e produzione di sintesi chimiche effettuate nello stabile di via Cardano, 32 in Fidenza (PR). In particolare, nel presente studio verranno analizzate le seguenti future emissioni: - *Emissione E1* - Aspirazione cappe da laboratorio - Emissione E2 - Aspirazione cappe su reattori

Dalle misure fonometriche sull'esistente e dalle previsioni sulla futura rumorosità ad impianti installati il TCA prevede che la rumorosità sarà nei limiti di legge e che saranno rispettati sia i limiti assoluti di immissione che quelli differenziali, soprattutto per il fatto che sussiste un unico recettore sensibile e posto a 270 metri dalla sorgente.

Si concorda quindi con le valutazioni espresse da TCA.

Alla luce di quanto sopra si esprime **Parere Favorevole**, ex matrice rumore, al rilascio dell'AUA, alle condizioni operative espresse dal TCA nella relazione esaminata.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Tecnico Competente in Acustica
Registro Nazionale Regione Emilia-Romagna: RER/00127 del 22/02/2018
T.d.P. Luciano Bandini

La Responsabile
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Allegato 3

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0054552

DATA: 05/08/2021

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 118179/2021 del 28/07/2021 alle ore 12:30) D.P.R. n. 59 /2013 e s.m.i. Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta CNT LAB SRL per l'insediamento in Comune di Fidenza via Cardano, 32. Art. 271 comma 7 bis, introdotto dal D.Lgs. 102 del 30 luglio. 2020, Richiesta conferma parere AUSL

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

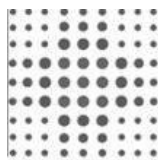
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0054552_2021_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	7DBADADB7EC7E4072B43FED6203F57 D9BFF5291AC8629B8A51F13DDE1C34B31





ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 118179/2021 del 28/07/2021 alle ore 12:30) D.P.R. n. 59/2013 e s. m.i. Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta CNT LAB SRL per l'insediamento in Comune di Fidenza via Cardano, 32. Art. 271 comma 7 bis, introdotto dal D.Lgs. 102 del 30 luglio. 2020, Richiesta conferma parere AUSL

Con la presente siamo a rispondere in merito alla documentazione fornita dalla ditta riguardo l'obbligo di presentare una relazione in merito alle emissioni, in considerazione dell'uso nel ciclo produttivo di sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360).

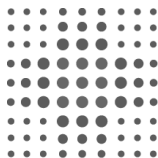
Si ricorda che l'uso di queste sostanze deve essere limitato nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio.

Preso atto che la ditta ha esaminato le schede di sicurezza delle sostanze o delle miscele presenti nei cicli produttivi da cui si originano le emissioni e valutato che al momento tra le sostanze comprese tra le materie:

- cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene presentando le seguenti indicazioni di pericolo: H340, H350, H360;
- di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata limitatamente alle sostanze individuate nella tabella A2 della parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- estremamente preoccupanti dal Reg. (CE) 1907/2006 per effetto delle sostanze riportate all'indirizzo <https://www.reach.gov.it/svhc> (candidate list);

risulta presente la sostanza acido borico (H360FD) di cui è previsto un utilizzo per 100kg/anno,

si osserva che, secondo la classificazione e l'etichettatura armonizzate (ATP01corr) approvate dall'Unione Europea, la sostanza **Acido Borico** può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto, è una sostanza estremamente preoccupante (SVHC) e inclusa nell'elenco delle sostanze candidate per l'autorizzazione, inoltre, sulla base dei criteri di prioritizzazione, l'acido borico ha un'elevata precedenza tra le sostanze nell'elenco delle sostanze candidate ed è raccomandata per l'inclusione nell'allegato XIV del REACH (vedi il documento OPINION OF THE MEMBER STATE COMMITTEE ON THE SIXTH DRAFT RECOMMENDATION OF THE PRIORITY SUBSTANCES AND ANNEX XIV ENTRIES del 11 giugno 2015), quando questa sostanza verrà inclusa in Allegato XIV, la questione dello studio delle alternative diverrà imprescindibile, si invita pertanto la ditta fin da ora ad attivarsi nello studio di possibili alternative, si



ricorda infine di rispettare scrupolosamente le indicazioni dettagliate nello scenario espositivo pertinente all'uso che la ditta effettua di questa sostanza allegato alla SDS con particolare riferimento sia alla manipolazione della stessa sia alle ricadute ambientali (emissioni, smaltimento).

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0014350
DATA: 02/03/2021
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0008501/2021 - DPR 59/2013. DITTA CNT LAB SRL.
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

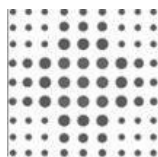
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0014350_2021_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	53FDABDEAACB5CE7551FF7DB96DCA98 66A4158C94A6C26D8C83337237AD6ED77



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0008501/2021 - DPR 59/2013. DITTA CNT LAB SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fidenza, prot 8501 del 26.02.2021, con la quale si chiede il parere definitivo relativo all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "CNT LAB SRL.", pratica SUAP 272/SUAP/2020 per l'unità produttiva posta in via Cardano 32, Fidenza.

Si è valutato in modo positivo la documentazione integrativa con la quale sono stati trasmessi la previsione di impatto acustico redatta da tecnico abilitato, nonché la tabella di sintesi delle materie prime ed ausiliare che si intendono utilizzare con le rispettive quantità, la classificazione di pericolosità, le modalità di stoccaggio e le relative schede di sicurezza,

Relativamente all'impatto acustico si prende atto che la ditta rispetterà sia i limiti assoluti di zona diurni ai confini aziendali critici, sia il limite differenziale diurno al ricettore sensibile (R1).

Osservato che non risultano a tutt'oggi, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, facendo seguito al precedente parere nostro prot. 918 del 08.01.2021, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'istanza presentata.

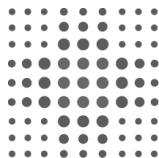
Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.